

SPED. IN ABB. POSTALE (45%)
ART. 2 COMMA 20/B - L.P.
LEGGE 662/96 FILIALE ROMA
ANNO XXIII n. 6
GIUGNO 2001
Lire 3.500
Euro 1,01

50 & PIU'

LA TERZA ETA'
IN PIENA LIBERTA'



gli anni

SORPRENDENTI

Gold Age

il mondo vitale della terza età



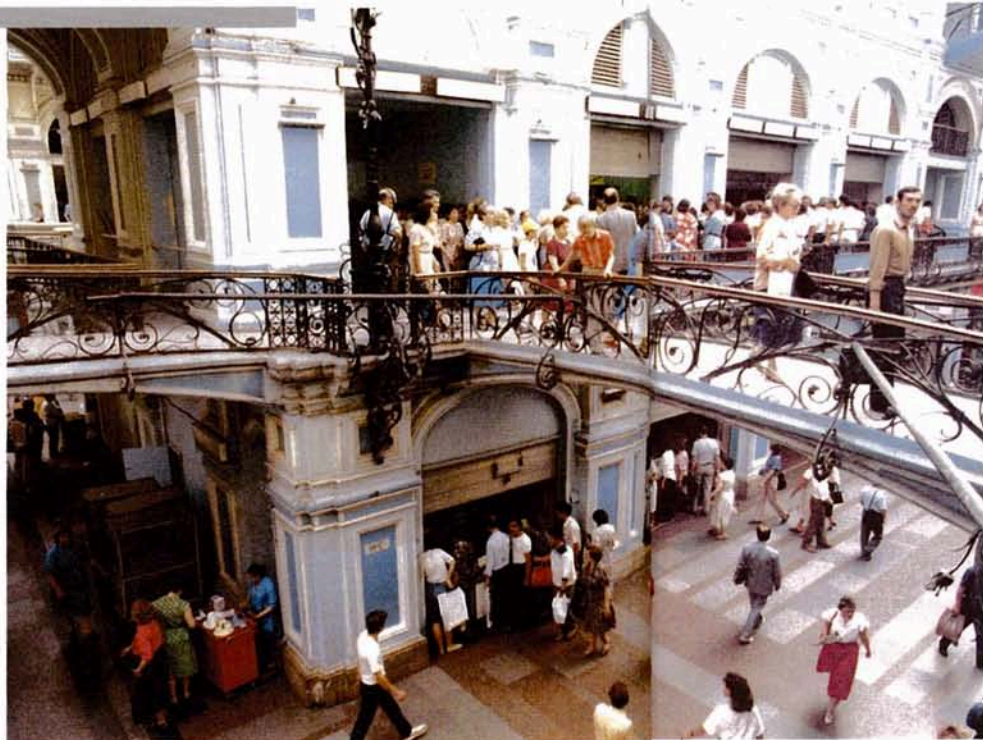
RUSSIA: LE CONQUISTE DELLA TERZA ETÀ'

Come cambia la città di nonni e nipoti

Della Vecchia Russia del Regime, giurassica e mastodontica Madre, rimane intatto l'*habitus* mistico disegnato dalle cupole a cipolla delle splendide chiese, la solennità ieratica dei palazzi nobiliari, la preziosità della sua arte antica, l'armonioso amalgama di civiltà Occidentale e Orientale.

Ma l'aspetto umano è in continuo, metamorfico fermento. Le strade cittadine sono ora accese da cartelloni pubblicitari, prima assolutamente inimmaginabili, che trovano terreno fertile in menti non avvezze a sognare. Le file umilianti davanti ai negozi, senza garanzia alcuna di acquistare nemmeno i beni di primissima necessità, sono solo un triste ricordo. Adesso si può portare a casa anche il voluttuario; in una casa finalmente degna di tale nome, privata e individuale, non più un affollato dormitorio dello Stato. Le grandi città, poi, si aprono persino alle mondanità spinte, con locali notturni e casinò (solo a Mosca ce ne sono oggi circa 300!).

Tuttavia, il consumismo è solo un aspetto della rinascita. La religione nazionale cristiana ortodossa, a lungo repressa con la sconcazione dei luoghi di culto, ora ha riacquisito la sua forza. Ed ecco riaprirsi ai fedeli innumerevoli chiese dopo un doveroso make-up alle caratteristiche cupole, alle suggestive iconostasi e agli affreschi, quasi sempre di grande valore artistico. La nuova realtà è già piuttosto evidente soprattutto nelle metropoli storiche come San Pietroburgo e Mosca, veri crogioli dei cambiamenti radicali. Il riscatto dal regime sovietico è dunque



ben avviato. Ma c'è ancora molto, molto da fare! Specialmente per quanto riguarda la ricostruzione di una stabilità economica della Russia che garantisca dignità a tutti i cittadini, dai professionisti alle fasce sociali dotate di minori risorse, come quella degli anziani.

Le persone di una certa età sono sicuramente quelle più scomparse da questa rivoluzione politico-sociale. Quelle più turbate nel loro, se pur mortificante, equilibrio di vita. Salvo là dove l'amministrazione

locale abbia reso possibile agli anziani un approccio morbido e tutelato con la nuova realtà.

Abbiamo chiesto ad Alexander Potekhin, vicogovernatore di San Pietroburgo, di parlarci della situazione attuale a dieci anni dalla caduta dell'Unione Sovietica

Qual è la condizione, sia psicologica che reale, delle persone anziane dopo la fine del regime?

«Recentemente il nostro Comitato dell'Amministrazione ha effettuato

La rivoluzione politica e sociale avvenuta dopo la caduta dell'Unione Sovietica ha avuto contraccolpi anche sulle persone anziane. Ma ci sono città, come San Pietroburgo, dove le amministrazioni locali hanno reso possibile a questa fascia della popolazione un approccio «morbido» con la nuova realtà. In grande sviluppo anche il turismo. «La rinascita» della religione a lungo repressa.



Un anziano moscovita al mercato con la sua mercanzia; nel suo viso una tranquilla serenità; nella foto a sinistra, uno scorcio dei famosi magazzini Gum, ora non più meta di soli stranieri o di ricchi locali. Prodotti a prezzi contenuti e accessibili anche ai pensionati.

quasi sempre un carattere tollerante. E la stabilità della nostra situazione politica è basata proprio su questa tolleranza della popolazione di età avanzata. I cittadini anziani di San Pietroburgo hanno una profonda consapevolezza della propria importanza sociale e della valutazione che di essa fa l'amministrazione locale.

C'è comunque anche il riverbero sfavorevole di un cambiamento così radicale...

«Certamente, in questo ritratto psicologico del pietburghese anziano, si evidenziano pure le caratteristiche negative. Un livello alto di preoccupazione è normale dopo gli eventi del '91, dopo il crollo dell'Unione Sovietica. Essendo gente del Nord i cittadini sono, per indole, piuttosto chiusi. Hanno un temperamento diffidente anche a causa del complesso psicologico per il fatto che siamo l'ex capitale

dell'Impero Russo. Volendo o non volendo, negli angoli più remoti dell'anima sentiamo sempre una certa concorrenza con Mosca. Anche se noi sappiamo di essere i migliori».

Dal punto di vista economico, qual è la situazione degli anziani?

«Il loro stato non può essere definito buono perché risente dei problemi finanziari generali del Paese. Tuttavia essi si rendono conto che la loro posizione è migliore rispetto a quella degli anziani di altre città della Russia. E sentono ogni giorno che avviene qualcosa di nuovo anche nell'ambito dei servizi sociali. Per esempio, lo scorso anno sono stati inaugurati a San Pietroburgo trenta negozi, soprattutto di generi alimentari, a prezzi ridotti, che vengono frequentati specialmente dagli anziani e dai pensionati. Negli anni precedenti,

Nel Pantheon di Pietro il Grande, fondatore della città. Un deposito di pece trasformato in monastero-rifugio per vedove aristocratiche.

42 ISOLE E 65 FIUMI

A SAN PIETROBURGO MAGIE SULL'ACQUA

San Pietroburgo, che ha ripreso il suo nome originario dopo le varie trasformazioni in Pietrogrado e Leningrado, sorge sul delta del fiume Neva e su 42 isole in un singolare intrico di 65 fiumi e canali. Un merletto sull'acqua dal fascino particolare scandito da 400 ponti di cui 21 levatoi che si aprono per il passaggio delle navi. Un evento suggestivo specie nelle spettacolari notti bianche (da metà maggio a metà luglio) in cui il crepuscolo si unisce all'alba mantenendo un chiarore stupefacente e magico. Persino Puskin e Dostoevskij trasformarono in versi le suggestioni nate dal fascino e dalla malia di queste notti che svelano nelle ore più segrete i magnifici palazzi lungo il fiume Neva, maestosi e imponenti, ammorbiditi appena dal riflesso sull'acqua. Il grandioso complesso architettonico della fortezza dei SS. Pietro e Paolo, per esempio, ex carcere po-

litico della Russia imperiale in cui è racchiusa la basilica omonima, pantheon degli zar a partire da Pietro il Grande, fondatore della città. A due passi, un fitto giardino protegge il palazzo estivo di Pietro il Grande costruito in legno e dipinto ad imitazione della muratura. Oggi è un museo visitatissimo, specie nelle notti bianche durante le quali spesso si organizzano spettacoli pirotecnici, balletti classici, danze popolari e musica del Settecento. Altra struttura d'interesse architettonico notevole, di stile neoclassico, è lo Smolnyj che, già deposito di pece, fu trasformato dall'imperatrice Elisabetta Petrovna, figlia di Pietro, in monastero-rifugio per vedove aristocratiche. Poi divenne il quartier generale della Rivoluzione. Nell'aula Magna dello Smolnyj fu formato il primo governo sovietico che qui ebbe sede fino al trasferimento a Mosca nel 1918. Del monastero rimane la

cattedrale bianco azzurra della Risurrezione, in stile barocco e 4 piccole chiese agli angoli del cortile. San Pietroburgo, considerata a buon motivo città d'arte, ospita più di 50 musei. Primo tra tutti, l'Ermitage, tra i più famosi del mondo, si trova all'interno del Palazzo d'Inverno, un bellissimo edificio di stile barocco russo, residenza degli zar, e conserva collezioni di notevole pregio. Più di due milioni di pezzi, tra cui alcuni appartenuti agli zar, fanno bella mostra di sé in innumerevoli sale riccamente adornate, come la Sala della Malachite in cui sono state impiegate più di 2 tonnellate di questa pietra semipreziosa e la Grande Sala del Trono, con 48 colonne monoliti in marmo di Carrara. Secondo, per importanza, il Museo Russo dove si possono ammirare preziose icone opera di pittori di Kiev di Novgorod e della scuola di Mosca. Grandi capolavori come *L'Angelo dai capelli*

Le umilianti file di fronte ai negozi senza la sicurezza di acquistare beni di primaria necessità, per molti ormai solo un ricordo lontano.

d'oro proveniente da Novgorod del XII secolo e la magnifica *Trinità* del 1671 del maestro Simon Usakov. Segue il museo di pitture, sculture e mosaici d'arte ospitato nella *Cattedrale di S. Isacco*, vero gioiello monumentale dell'architettura russa. La cupola d'oro della cattedrale si vede da tutti gli angoli della città: è la terza cupola più alta del mondo (101,5 metri). Settantadue colonne monoliti, inoltre, rendono singolare il suo sontuoso portico. Non solo di opere grandiose. San Pietroburgo è fatta anche di particolari. Di raffinatissimo artigianato locale per esempio, i cosiddetti "ferri" cioè le battute degli innumerevoli ponti, i cancelli di palazzine e ville, i lampioni, le insegne. E le caratteristiche colonne rostrate che, una volta fari all'entrata del porto, oggi commemorano le vittorie navali della Russia. Di un tipico color rosso, le colonne sono decorate con rostri di ferro a fiaccola che vengono accese nelle occasioni solenni. Alla base, ogni colonna presenta delle sculture allegoriche che simboleggiano i 4 fiumi della Russia: Neva, Volga, Volkhov e Dnieper.



no nettamente orientati verso quelle fasce sociali. Il nostro budget pubblico annuo è di 45 miliardi di rubli, che è basso paragonato a quello di qualsiasi altra città in Europa. Tuttavia, la priorità è per i servizi prestati all'infanzia e agli anziani».

Qual è il regime pensionistico?

«A San Pietroburgo, a differenza delle altre zone della Russia, mai in questi anni abbiamo trascurato di pagare le pensioni agli anziani. Forse è difficile da immaginare, ma la cruda realtà è che in alcune zone della Russia gli anziani non ricevono la pensione per mesi e mesi, tanto forti sono le difficoltà economiche. Alcuni anni fa, in Russia, la situazione generale delle pensioni era drammatica. Oggi è un po' migliorata. A San Pietroburgo, invece, non ci sono mai state grosse difficoltà. Neanche negli anni passati. Un altro aspetto della nostra politica sociale che non posso tacere, è che da noi esistono delle categorie di professionisti che percepiscono le retribuzioni dal budget statale: medici, insegnanti di ogni livello, addetti alle biblioteche. Il paradosso sta nel fatto che proprio i professionisti, così importanti per il futuro del Paese, sono retribuiti in modo misero in quanto lavorano nel



Una prospettiva del magnifico Palazzo d'Inverno a Pietroburgo e il sontuoso scorcio di una sala. A destra, il mastodontico monumento che fa da sfondo alla tenera passeggiata di una nonna e della sua nipotina; in alto, un'immagine che sembra appartenere a un misero passato: una donna ripone con cura una «preziosa» pagnotta.

un anziano per risparmiare qualcosa era a volte costretto ad attraversare tutta la città, solo per trovare qualche prodotto che costasse di meno. Adesso questi negozi sono sparsi in vari quartieri e quindi più facilmente raggiungibili».

In quale scala dei valori sociali sono posti gli anziani?

«San Pietroburgo è la città dei bambini e degli anziani. Siamo 4.800.000 abitanti di cui quasi 1 milione i bambini e circa 1,5 tra vecchi e invalidi. Dunque è ovvio che gli investimenti della città so-

I PRODOTTI CHE MIGLIORANO LA VITA...

...REGALI MILIONI PER NOI STESSI E PER CHI CI È PIÙ VICINO.

...TELEFONAMO SUBITO PER UNA PROVA A CASA NOSTRA.

PER ALZARSI E SDRAIARSI SENZA SFORZO NÉ FATICA.

Quando muoversi diventa difficile, la poltrona elevabile Vi renderà indipendenti aiutandovi ad alzarvi e sedervi da soli senza sforzo.

Se volete provare un nuovo senso di benessere, regalateVi una poltrona da relax elettrica. Facile da regolare con il pratico telecomando Vi offrirà un sostegno calibrato con grandi benefici per la Vostra salute.

Poltrona su misura e con massaggi

SOLLEVATORE PER VASCA
Oggi fare il bagno non è più un problema.

CON PONY VAI DOVE VUOI
Il veicolo facile da guidare che vi renderà indipendenti sia in casa che all'esterno.

TECNOSAN
SERVICE
GLI SPECIALISTI DEL VIVERE MEGLIO

Desidero ricevere, senza impegno, la documentazione su:

- POLTRONA DA RELAX ELEVABILE POLTRONA DA RELAX
 POLTRONA CON MASSAGGI VEICOLI SERIE PONY
 SOLLEVATORE PER VASCA RETE ELETTROMECCANICA

Ritagli e spedisca la richiesta a:
TECNOSAN SERVICE srl

Via Po, 46
20010 PREGNANA MILANESE (MI)
Site Internet: www.tecnosan.net
Nome e Cognome _____

Via _____ n. _____

Cap _____ Città _____ Prov. _____

Tel. _____

PER INFORMAZIONI:
02/93595176
02/93595177

TECNOSAN assicura che i dati personali inseriti insieme con la riservatezza prevista dalla legge 675/96 e saranno utilizzati solo per i propri fini commerciali. Tali dati su richiesta saranno cancellati e restituiti.

ESTERO

Ora il turismo si rivolge alla Turchia e all'Egitto.

settore statale e non in quello privato. Perciò il nostro sindaco ha approvato la decisione di aggiungere agli stipendi di queste categorie delle somme abbastanza alte, per compensare il basso reddito. Di conseguenza questi professionisti a San Pietroburgo percepiscono molto di più rispetto ai loro colleghi delle altre zone della Russia. Negli ultimi 10-15 anni la Russia ha vissuto un periodo molto difficile dal punto di vista economico. Noi siamo fieri del fatto che, nonostante tutto, la nostra città è rimasta con una situazione economica abbastanza stabile».

Con la trasformazione politica, sociale ed economica, tutti i settori della vita dei russi hanno subito progressivi mutamenti. Anche il turismo che, da modesto e necessariamente interno, si fa sempre più aperto alle destinazioni lontane.

Ne abbiamo chiesto notizie ad Ivan Prostackov, responsabile dell'Ente del Turismo Russo a Roma

Quali i cambiamenti nel settore del turismo in Russia?

«Il turismo in Russia, che fino a pochi anni fa era dedicato soprattutto agli stessi sovietici, ai tempi del regime aveva una connotazione per lo più salustistica, specie per le persone di una certa età. Il flusso turistico interno veniva gestito e curato dai sindacati e dalle aziende stesse che avevano degli stabilimenti di cura in campagna, fuori città, sul Mar Nero, sul Mar Baltico, nel Caucaso, nelle località termali. Lo Stato e le grosse aziende potevano avere molte strutture dove mandavano i propri dipendenti; era un turismo economico grazie anche alle sovvenzioni statali o sindacali. Queste erano le uniche possibilità, per i più, di viaggiare all'interno del Paese. Con i cambiamenti politici che ci sono stati, questa sorta di turismo, in gran parte sovvenzionato, è venuto meno mancando ormai il meccanismo economico che lo reggeva. E per recuperare tutte quelle risorse turistiche, sfruttandole anche per l'*incoming*, occorre molto tempo ancora. Ma si sta già facendo qualcosa».

Quindi si è verificata un'inversione di tendenza

«C'è stato un brusco rovesciamento dei flussi turistici nei primi anni Novanta quando la gente ha avuto la possibilità di andare all'estero. Tutti i centri turistici all'interno del paese sono stati abbandonati a favore dei viaggi all'estero. Gli anni Novanta sono stati caratterizzati dalla fuga verso l'estero, per vari motivi; anzitutto perché prima la gente non aveva facilità burocratica di uscire dall'Unione Sovietica, secondo, per motivi economici. Oggi ci sono viaggi all'estero, come verso la Turchia o l'Egitto, che paradossalmente costano meno di un viaggio all'interno della Russia. Tenendo anche conto che in quei Paesi si trovano delle strutture ricettive medie più moderne che non in Russia, dove, specie nelle località interne, bisogna ancora ristrutturare tutti gli edifici rimasti dal regime sovietico».